

# AGENDA PARROCCHIALE 2021

## 04 settembre, sabato,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia, con Raccolta Alimenti "Caritas"

## 05 settembre, XXIII DOMENICA, Tempo ordinario

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia Eucaristia con Raccolta Permanente Alimenti "Caritas"
- h. 18.00 Rito del fuoco nuovi animatori

## 06 settembre, lunedì,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

## 07 settembre, martedì,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

## 08 settembre, mercoledì, NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA

- h. 6.30 a an Biagio, Eucaristia

## 09 settembre, giovedì, San Pietro Claver, presbitero

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

## 10 settembre, venerdì,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

## 11 settembre, sabato,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia, con Raccolta Alimenti "Caritas"

## 12 settembre, XXIV DOMENICA, Tempo ordinario

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia Eucaristia con Raccolta Permanente Alimenti "Caritas"

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**: Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi. Nelle domeniche: alle ore 11.00  
Alle ore 18.30 Vespri

# Parrocchia di Praglia

XXIII Domenica  
T.O.  
5 settembre 2021



**36**E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano **37**e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

**Mc 7,31-37**

Viene portato a Gesù un sordomuto, una persona che ai tempi difficilmente poteva interagire con gli altri. I suoi amici pregano Gesù di imporgli le mani. Ma Gesù fa di più, lo prende per mano e lo porta in disparte. Gesù gli tocca gli orecchi. Effatà. Apriti. Come una finestra che si spalanca. Il contatto fisico rigenera i sensi perduti e il sordomuto sente e parla, e anzi non può più tacere perché deve dire a tutti che le sue orecchie si sono aperte.

E quest'uomo libero nonostante le raccomandazioni di non dire a nessuno cosa era successo parla. E anche tutti gli altri parlano, raccontano che Gesù fa parlare i muti e fa udire i sordi.

La Parola di Gesù è capace di farci sentire cose che prima non avevamo mai sentito e fa uscire dalla nostra bocca parole nuove.

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;  
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036  
www.parrocchia.dipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

## ANIMATORI

Oggi, domenica 5 settembre alle ore 18.00 a Praglia i nuovi animatori avranno il Rito del Fuoco, quello dello Spirito che accende sempre cose nuove. Con l'affetto e la preghiera sosteniamo questi giovani che intraprendono un nuovo servizio nella nostra comunità.

Lunedì 6 settembre a Praglia alle ore 20.45 gli animatori avranno la loro riunione.

## ROSARIO DEL LUNEDÌ

Da lunedì 30 agosto il consueto rosario del lunedì sarà anticipato alle ore 19.00. Invochiamo di cuore e ringraziamo Maria per la sua tenera presenza nelle nostre vite, come nella vita delle famiglie, delle comunità, della Chiesa, nel tempo presente che esige da noi una fede rinnovata, la capacità di aprirci e a collaborare con coraggio per comprendere i segni dei tempi e testimoniare nel presente.

## MAURIZIO

Lunedì 6 settembre alle ore 19.00 a San Benedetto santa Messa *in trigesimo* per il nostro caro Maurizio Santato. Ci uniremo nella preghiera alla consorte e ai figli. Il Rosario consueto seguirà la celebrazione.

## RIAPERTURA BAR

Domenica 12 settembre sarà riaperto il bar del Patronato, rimasto chiuso finora a causa del contagio e delle ferie. Potrà nuovamente accogliere l'allegria dell'incontrarci del sabato pomeriggio e della domenica per la catechesi, le attività e il dopo Messa.

## PELEGRINAGGIO A MONTE BERICO

E' stata affissa la locandina del pellegrinaggio alla Madonna di Monte Berico, che compiremo assieme mercoledì 15 settembre prossimo. Orari di massima: dalle ore 14.00 partenza col pullman che transiterà per i luoghi di raccolta abituali. Ore 14.30 partenza da Praglia. Ore 15.30 santa Messa al Santuario di Monte Berico. 17.00 visita guidata alla chiesa di Sant'Agostino e tempo per il ristoro. Non ci saranno spostamenti faticosi per raggiungere i luoghi prestabiliti giacchè gli spazi circostanti accolgono agevolmente le manovre del pullman. Ore 19.00 percorso di ritorno. Chi viene in automobile, può partecipare a queste fasi previste per tutti. In pullman sarà raccolto il contributo spese. Patrizia Miola 333 3818301; Maristella 338 1244810; Giancarlo 333 109694-1.

## I COLOMBI SONO CATTOLICI

Chi nasce in campagna fa amicizia con gli animali di casa, di stalla e di cortile. Quindi fa tante amicizie. E impara tante cose. Perché anche gli animali sanno e ci insegnano. C'è un famoso inizio che dice: "Ho visto cose che voi umani...". Ebbene, io le ho viste, le ricordo e mi fanno compagnia. Gli animali tra i quali viviamo sanno bene cos'è bene e cos'è male, e come bisogna aiutarsi, anche tra razze diverse. Gira in questi giorni in internet il video di un cucciolo di cervo caduto in un lago, che annaspa a trenta metri dalla riva, non sa nuotare, anzi non sa nemmeno stare a galla, fra pochi minuti annegherà. Ma c'è un cane sulla riva, lo vede, capisce tutto e salta in acqua: raggiunge il cerbiatto, gli si mette alle spalle, e col muso lo spinge verso la riva, nuotando con tutta

la forza che ha.

Sì, certo, sono scene che succedono anche fra gli umani: uno cade in acqua e un altro si tuffa per salvarlo. Succede anche di meglio fra gli umani: uno si tuffa in acqua spontaneamente, perché vuol morire, e un altro gli si tuffa subito dietro, perché vuole impedire quella sua volontà. Il salvatore giudica che la propria volontà sa quel che vuole, mentre la volontà del suicida non lo sa. Il bene del suicida è vivere, lui questo deve volerlo, se vuole il contrario di questo è perché la sua volontà è distorta, in quel momento non è la sua volontà, la sua volontà sei tu.

Quando ha spinto il cerbiatto sulla riva, il cane salvatore se ne va. La cerva madre ha seguito tutta la scena col cuore in tumulto, va sul figlioletto e lo mordicchia qua e là. Non segue il cane, non lo ringrazia. Le estreme bontà non hanno ringraziamenti. Dovrebbe esistere un codice dei diritti animali, il cane salvatore merita un premio. Ho visto una cagna allattare cagnetti e gattini. Si stendeva sulla sua cuccia e aspettava che venissero a succhiare i figlioletti, suoi e non suoi. Questa è pace inter-razziale. In campagna avevamo una coppia di colombe, che viveva nella sua casetta. Woody Allen dice con sarcasmo che i colombe sono monogami come i cattolici. Beh, la colomba diventò cieca, usciva dalla gabbia ma si bloccava lì, non faceva un passo. Il colombo svolazzava intorno finché vedeva un verme, scendeva a prenderlo con il becco e lo portava alla moglie: ma quali cattolici, questi sono super cattolici, si assistono davvero nella buona e nella cattiva sorte, nella salute e nella malattia.

I vitellini nascevano nella stalla, tutti i parenti accorrevano di notte per dare assistenza al parto. Il vitellino appena nato stava dritto sulle 4 zampe traballanti e la madre lo leccava con la lingua raschiosa strappandogli il pelo umidiccio: allora la contadina accorreva col grembiule pieno di sale e spargeva il sale sulla pelle del neonato, la madre sentiva il sapore amaro del sale e non lo leccava più, ma mugolava lamentosamente: "Perché me lo hai tutto salato?". Gli animali sono "naturali", non sempre sappiamo capirli. Quell'orsa trentina aveva lasciato soli i suoi due orsetti per cercare del cibo, ma passa un cacciatore che vede gli animali e si ferma per guardarli, la madre torna in quel momento e gli dà una graffiata sulla schiena. Gli anziani del villaggio sentenziano che l'orsa è problematica e deve morire. Che stupidità! Una madre che difende i suoi piccoli è problematica? E la madre che li uccide cos'è, normale? Questo è il codice degli umani. Incomprensivi e crudeli. Sappiamo soltanto uccidere.

Metto le scarpe accanto al letto quando vado a dormire, così al risveglio le ho lì comode. Una mattina mi sveglio e c'infilo i piedi. Non c'è spazio, le scarpe sono piene. Ma piene di cosa? Allungo una mano e tasto. Sento pelo e lana. Dal buio la gatta fa un salto e mi piomba sulla mano. Le scarpe erano piene di gattini, la gatta aveva partorito di notte e li aveva nascosti dentro le mie scarpe, per paura che qualcuno glieli rubasse. Mi onora che avesse fiducia in me, e comprendesse che io non li avrei rubati ma li avrei protetti. Infatti sono ancora vivi e stanno bene. Meglio di me. Partorendo la madre felina si preoccupava che i suoi figli stessero bene e fossero amati. Purtroppo tra noi umani non va sempre così.

(Ferdinando Camon, *Avenire*)

## LUIGINO BERTO

Solo ora, riceviamo tardiva informazione e comunichiamo che è morto alla fine del 2020 Luigino Berto, autore delle corone di Gesù Bambino e di Maria nella statua della "Madonna della discarica" di San Benedetto. Ricordiamolo con affetto nell'orazione.